



*Consiglio Regionale della Campania*

**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)**

***Resoconto Integrato n.12***

***XI Legislatura***

***7 dicembre 2021***

**RESOCONTO INTEGRALE N. 12  
DELLA SEDUTA DI AUDIZIONE DELLA VI  
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
DEL 7 DICEMBRE 2021-H.10.30-**

**ARGOMENTO DELL'AUDIZIONE:**

*“Problematiche Settore dello Spettacolo  
emergenti dal protrarsi della pandemia da Covid  
19”*

**ELENCO PARTECIPANTI E  
INTERVENUTI:**

Fiola Carmela (PD), Presidente  
Iodice Maria Luigia (Campania Libera-Noi  
Campani-P.S.I)  
Lettieri Vittoria (De Luca Presidente)  
Manfredi Massimiliano (PD)  
Muscarà Maria (M5S)  
Volpe Andrea (Campania Libera-Noi Campani-  
P.S.I)

Crispello Luigi (Presidente AGIS Campania-  
(Associazione Generale Italiana Spettacolo)  
Serao Raffaele (Presidente ARTEC-  
(Associazione Regionale Teatrale Campania)  
Stazio Gabriella (Presidente Sistema Med-  
(Sistema Musica e Danza)  
Guida Diego (Presidente ANESV- (Associazione  
Nazionale Esercenti Spettacolo Viaggiante)

**PER LA GIUNTA REGIONALE:**

Uccello Silvio (Dirigente Staff UOD 12)  
Vecchione Olga (Funzionario UOD 12)

**PER IL CONSIGLIO REGIONALE:**

Gallipoli Enrico (Dirigente II UD)  
Galeotalanza Mariagrazia (Funzionario VI  
Commissione)  
Bergantino Gennaro (Istruttore amministrativo).

**PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE:**  
**CARMELA FIOLA (PD).**

**INIZIO LAVORI: ORE 11.00.**

**PRESIDENTE (Fiola):** Buongiorno a tutti.  
Diamo inizio ai lavori dell'Audizione

formalizzata su richiesta del Presidente  
dell'AGIS Campania, avvocato Crispello, in data  
22 novembre u.s., sulle “problematiche del  
settore dello spettacolo emergenti dal protrarsi  
della pandemia da Covid 19”.

Oltre al Presidente Crispello, sempre su sua  
richiesta, ho proceduto ad un invito formale,  
avendo ritenuto opportuna la partecipazione alla  
riunione, anche dei Presidente di ARTEC,  
Sistema MeD e ANESV, nelle persone di  
Raffaele Serao, Gabriella Stazio e Diego Guida.  
Per la Giunta regionale avevo invitato la  
dottorssa Romano che ha, poi, delegato il  
dottore Uccello e la dottorssa Vecchione.

Vi ringrazio per la partecipazione ma aspetto che  
un giorno anche la dottorssa Romano trovi il  
tempo di partecipare ai lavori della Commissione,  
avendo lei tanta possibilità di partecipare a tutti  
gli eventi, spero che ritenga opportuno dare  
importanza anche ai lavori della Commissione.

Vi ringrazio comunque per essere qui presenti.  
Se non ci sono interventi da parte dei colleghi  
presenti in Aula, che ringrazio, darei la parola al  
dottore Crispello per un'illustrazione delle  
criticità.

Grazie dottore.

**CRISPELLO (Presidente AGIS Campania):**

Siamo noi che vogliamo ringraziare la  
Commissione consiliare per l'attenzione che ha  
dimostrato nei confronti della richiesta di essere  
auditi, quindi, innanzitutto questo ringraziamento  
doveroso per l'attenzione che ha prestato al  
nostro Settore, quello dello spettacolo, che  
rappresenta una grande importanza, come tutti  
sanno, sul piano sociale e culturale per la nostra  
Regione.

Ricordo, tra l'altro, come Napoli e la Campania  
in genere, è la protagonista nazionale ma anche  
internazionale per quanto riguarda queste attività,  
dal cinema, alla danza, al teatro, difatti,  
rappresentiamo una Regione egemone per queste  
attività.

Questo premesso, naturalmente, dobbiamo  
guardare quelli che sono i problemi che ci



*Consiglio Regionale della Campania*

**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)**

***Resoconto Integrato n.12***

***XI Legislatura***

***7 dicembre 2021***

attanagliano in questo periodo. Oramai sono quasi due anni che la pandemia ci crea problemi enormi anche perché le attività che svolgiamo, che presuppongono lo stare insieme, il condividere le emozioni, il condividere delle attività culturali, spettacolari, contrastano in maniera evidente con il virus e le precauzioni che il contagio richiede. Il contrasto tra le due cose ci ha creato grossi problemi, “chiusure” e “non chiusure”, con tutto quello che comporta in termini di sacrifici economici.

È un Settore molto resistente, è dotato di forte resilienza, infatti, andiamo avanti, cerchiamo di riprenderci e, purtroppo, quest’ultima ripresa del contagio ha reso difficile le nostre capacità di resistenza, però, cerchiamo di andare avanti.

Proprio ieri, è uscita la circolare del Ministero della Salute che prevede che qualora la Regione vada in zona gialla, (e molte Regioni stanno andando e si prevede che possano andare), le capienze delle nostre strutture ritorneranno nuovamente al cinquanta per cento con tutte le problematiche per chi ha già fatto abbonamenti, sia al cinema che al teatro, quindi, lascio immaginare quali sono le problematiche che ci riguardano.

In conseguenza di questo, abbiamo una grossa volontà di resistere, andare avanti e di fare qualsiasi sacrificio pur di evitare un’ipotesi di crollo del sistema, quindi, una desertificazione dell’offerta culturale sul territorio che sarebbe molto dannosa.

Per fare questo, oltre alle nostre forze, contiamo anche sulla collaborazione e l’aiuto, il sostegno, non solo del Ministero della Cultura, che, in parte, è riuscito a venire incontro alle nostre esigenze ma sembra dimostrare anche un esaurimento delle risorse disponibili, e questo complica ulteriormente la nostra volontà di andare avanti.

Molto facciamo affidamento su quello che può essere il sostegno della nostra Regione che ha sempre dimostrato di essere attenta, come dicevo prima, e sensibile alle nostre istanze.

Cosa vuol dire questa richiesta?

Abbiamo alcuni strumenti normativi in atto, a partire dalla legge regionale numero 6 del 2007 sullo spettacolo, e la legge regionale numero 30 del 2016 per le attività cinematografiche, e naturalmente, contiamo che le risorse destinate a queste due leggi possano essere in qualche modo opportunamente incrementate per far fronte a quest’ulteriore difficoltà in cui il settore si trova. Darò la parola ai miei colleghi dei vari Settori, mi occupo principalmente di cinema, anche se mi sono occupato di teatro in passato, ma per quanto riguarda il cinema, i dati recentissimi, abbiamo un sistema di rilevazione, la nostra Società si chiama “Cinetel” comportano che, dal primo gennaio al 30 novembre di quest’anno, il “mercato cinema” ha avuto un calo, in termini di presenze, di circa il 77 per cento.

Vi lascio immaginare cosa vuol dire questo.

Tra l’altro, nei mesi di settembre e ottobre, e i primi di novembre, sembrava una leggera ripresa, per cui avevamo raggiunto un 30 o 40 per cento di quello che facevamo in periodo pre-pandemico, naturalmente tutto questo, con le notizie della quarta ondata, ha bloccato anche questa ripresa, lenta, ma che ci faceva ben sperare per il futuro.

Naturalmente, questo vale sia per il cinema sia per il teatro.

Per il teatro non abbiamo i dati molto precisi, i colleghi potranno essere più precisi, anche lì, in termini di abbonamento e di frequenze, si parla di un calo intorno al 50 per cento, se non di più, quindi, vi è la necessità che risorse pubbliche, regionali, vengano impegnate.

La principale richiesta è una stabilità nella disponibilità di queste risorse.

Naturalmente, ci sono alcune cose che riguardano la necessità che le leggi che abbiamo vengono naturalmente messe ad un certo *restyling*. Non entriamo nel dettaglio, ma ci riserviamo di presentare un documento articolato, relativamente sia alla legge cinema sia alla legge sullo spettacolo in cui rappresentiamo più specificamente le nostre richieste.



*Consiglio Regionale della Campania*

**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)**

***Resoconto Integrato n.12***

***XI Legislatura***

***7 dicembre 2021***

Faccio riferimento a quanto è emerso dalla relazione annuale della SVIMEZ, in Parlamento, quest'anno c'è un focus particolare sull'attività, in questo caso è l'attività dello spettacolo dal vivo, tutte le attività dello spettacolo dal vivo, da questo documento si evince come in maniera chiara e univoca, è molto evidente che la normativa nazionale a sostegno delle attività dello spettacolo dal vivo, penalizzano in maniera evidente le attività del meridione rispetto a quelle del settentrione, quindi, aumentando sempre più il *gap* tra nord e sud, quindi, c'è proprio un'esigenza di equilibrio territoriale in cui anche la nostra Regione, secondo me, può e dovrebbe fare la propria parte per raggiungere quest'obiettivo.

Mi fermo qua. Magari nel prosieguo, se c'è necessità, posso ulteriormente fare qualche intervento.

**PRESIDENTE (Fiola):** Grazie Presidente. Come Regione, in particolare come Commissione, anche per superare le difficoltà e le distanze che permangono tra le Regioni del nord e quelle del sud, ci attiveremo anche in Conferenza Stato-Regioni per apportare delle modifiche a quelle normative che riterremo necessarie.

Ovviamente, se ci fate avere queste osservazioni, potremmo fare un lavoro molto più completo. Anche se la pandemia, come diceva, ha stravolto il mondo dello spettacolo che, insieme ad altri settori, è quello che ne ha risentito di più perché tutto quello che riguarda lo spettacolo riguarda anche la parte più goliardica della vita e in questo momento, anche se ne abbiamo bisogno, purtroppo la comunicazione dell'entrata nella quarta ondata, la preoccupazione delle persone, ha riportato una riduzione di nuovo drastica di quelli che sono i numeri, come lei ci ha esposto. Come Giunta regionale, già con la legge 10 del 2020, vista l'urgenza Covid-19, abbiamo autorizzato degli interventi straordinari da parte della Giunta, oltre quelli previsti sia dalla legge 6 del 2007, sullo spettacolo, e sia dalla legge 30 del 2016, sul cinema.

Con la legge regionale 5 del 2021, abbiamo previsto delle ulteriori misure per il sostegno allo spettacolo e al cinema con la finalità di semplificare quelle che sono le procedure ordinarie per vari comparti disciplinati da queste norme, con l'applicabilità per gli anni 2021 e 2022.

Come Giunta regionale e come Consiglio ci stiamo muovendo in tal senso, però se ci sono delle ulteriori modifiche da fare, siamo ben pronti a accoglierle ed accettarle.

Passerei la parola al dottor Guida dell'Anesv.

**GUIDA (Presidente ANESV):** Buongiorno.

Vi porto anche l'esigenza del Consiglio regionale nostro, dove abbiamo fatto un punto sulla situazione proprio del Settore specifico, ve la leggo in modo che non perdo qualcosa che sia importante proprio per la nostra categoria: La legge 337 del 1968, all'articolo 1, sancisce che lo Stato riconosce la funzione sociale dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante, pertanto, sostiene il consolidamento e lo sviluppo di questo Settore. L'ANESV è socio fondatore dell'AGIS (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) ed è aderente a Federturismo, Confindustria, tutti gli interessi delle imprese che svolgono attività di spettacolo viaggiante in forma itinerante, parchi permanenti, di divertimento a carattere tematico, acquatico o faunistico e i parchi di avventura.

La nostra Associazione rappresenta da settanta anni le attività di spettacolo viaggiante e include le singole attrazioni, luna park e le grandi imprese che gestiscono i parchi di divertimento in Italia e, nello specifico, nella nostra Regione.

L'ANESV è anche componente dell'Unione Regionale AGIS, ed è attualmente qualificato interlocutore del mondo politico.

Abbiamo suddiviso due problematiche fondamentali, un'esigenza tecnica che, da anni, ci portiamo dietro e il sostegno della categoria a seguito dell'emergenza Covid 19.

Per quanto riguarda l'esigenza tecnica, la legge 337 del 1968, all'articolo 9, impone a tutti i comuni della Regione di concedere le aree individuate, proprio per una questione di



*Consiglio Regionale della Campania*

**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)**

***Resoconto Integrato n.12***

***XI Legislatura***

***7 dicembre 2021***

sicurezza, ed inserirle in un apposito elenco dopo la realizzazione di un regolamento predisposto con le Organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative.

Nella maggior parte dei comuni italiani, soprattutto in Campania, questo regolamento per lo spettacolo viaggiante, indica le modalità di richiesta e di rilascio delle autorizzazioni, per il momento temporanee, in requisiti tecnici e di sicurezza di tutto il comparto e delle attrazioni.

Il problema è che, allo stato attuale, quest'adempimento, è stato completamente disatteso dalla maggior parte dei comuni della Campania e anche dal Comune di Napoli, nonostante le nostre numerose richieste.

Gli stessi membri del personale ispettivo sono testimoni di queste difficoltà riscontrate ad inquadrare, con dovuta certezza, le problematiche del Settore, non da ultimo, la difficile applicazione proprio delle linee guida a seguito dell'emergenza Covid 19.

Si riscontrano, altresì, numerose difficoltà con altri Enti coinvolti, infatti, ci sarebbe necessità di un tavolo tecnico al quale invitare anche le Sovrintendenze dei Beni Ambientali e Culturali in quanto, in molti casi, vengono negate autorizzazioni sulla base di motivazioni che nulla hanno a che fare con la sicurezza del Settore, ivi compreso l'applicazione delle normative Covid 19.

Il secondo punto che teniamo a focalizzare, è il sostegno alla categoria.

La pandemia ha avuto conseguenze devastanti sulla categoria, infatti, c'è bisogno di un sostegno concreto ed immediato.

Il Settore è stato completamente inoperativo dal 20 ottobre 2020 al 15 giugno 2021, e molto probabilmente, le attività resteranno in grave difficoltà ancora per altri mesi.

La legge regionale 6 del 2007 ha bisogno di un *restyling* che tenga conto delle numerose e nuove esigenze sopravvenute con l'evolversi del settore e delle condizioni economiche sociali.

Si chiede di finanziare un importo maggiore all'articolo 6 della legge 6 del 2007 per

l'individuazione delle aree per lo spettacolo viaggiante e bisogna studiare un sistema che attribuisca le risorse in modo rapido.

Si chiede inoltre di potenziare la dotazione finanziaria della legge 6 del 2007 per gli anni a venire, in particolare per l'anno 2022, dove si auspicano investimenti da parte degli imprenditori del settore.

Il PNRR costituisce e costituirà un'enorme leva finanziaria di sviluppo se le risorse saranno strategicamente bene indirizzate a quei settori che realmente realizzeranno progetti seri e trasparenti, di inclusione e coesione sociale, di cui il mondo dello "spettacolo" e dello "spettacolo viaggiante", in particolare, costituiscono elemento essenziale nella cultura tradizionale italiana.

Infine, una seria riflessione dovrebbe essere fatta sulla realizzazione di un tavolo tecnico di concertazione costante con gli uffici regionali, per il riordino della legge 6 del 2007, nell'attesa di conoscere le azioni che l'Ente regionale vorrà intraprendere su questi argomenti.

**PRESIDENTE (Fiola):** Grazie dottore Guida. Sulle questioni dei comuni, poco può fare la Regione, se non, su vostra sollecitazione, scrivere all'Anci e far diramare una loro nota per l'applicazione delle linee guida con gli elenchi degli spazi da mettere a disposizione alla vostra categoria.

Vediamo se questa nota sortisce qualche effetto, altrimenti convocheremo una nuova audizione invitando l'ANCI e, magari, anche la Sovrintendenza che deve giustamente tutelare dei beni che sono sotto la sua tutela, però neanche bloccare tutto quello che si vuole fare per il bene anche della città e dei comuni.

La ringrazio per il suo intervento, aspettiamo queste osservazioni che vorrà farci recapitare.

Passo la parola al dottor Serao, prego.

**SERAO (Presidente ARTEC):** L'Associazione ARTEC si occupa delle imprese di teatro.

È chiaro che il quanto dipinto dal presidente Crispello è quello. I dati di questi giorni ci dicono che le presenze all'interno dei teatri sono in forte



*Consiglio Regionale della Campania*

**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)**

***Resoconto Integrato n.12***

***XI Legislatura***

***7 dicembre 2021***

calo anche perché quell'apertura al cento per cento delle sale, forse, non ha favorito l'accesso, ma ha addirittura creato dei problemi di sicurezza, nel senso che la gente si sentirebbe molto più sicura con un distanziamento in sala piuttosto che una capienza che, poi, non riusciamo mai ad ottenere al cento per cento.

Quello che abbiamo perso moltissimo in quest'ultimo periodo sono fasce di pubblico che vanno dai cinquanta in su, mentre, in qualche modo, alcune presenze giovanili si sono mantenute in maniera quasi costante, però quella è la fascia di pubblico che sostanzialmente va a teatro, è quella che regge rispetto anche agli incassi.

Da un lato c'è un calo oggettivo della presenza di pubblico e dall'altro abbiamo grossi problemi dal punto di vista soprattutto delle imprese di produzione perché, in questo momento, sono in forte crisi in quanto non riescono a trovare quel mercato che prima avevano e che è completamente cancellato o semicancellato.

Uno di questi problemi riguarda soprattutto le imprese di produzione, per esempio, per lo spettacolo per l'infanzia e la gioventù, ovvero quello che normalmente si chiama "Teatro Ragazzi", in quel settore, in particolare, la chiusura dell'accesso ai teatri da parte di molti dirigenti scolastici e la mancanza della possibilità di attivare percorsi all'interno delle scuole stesse, ha fatto sì che un intero settore fosse messo in ginocchio.

Abbiamo sicuramente problemi di singoli, abbiamo problemi dei teatri, abbiamo problemi delle compagnie, abbiamo problemi di carattere più generale che riguardano l'assetto di sistema. Quando parlo di assetto di sistema, parlo, ovviamente, anche di tutta la parte normativa che attiene a questo comparto.

Sono un po' di anni che insistiamo sul fatto che la legge numero 6/07 abbia necessità di essere rivista o, addirittura, probabilmente provare a disegnare un'architettura completamente diversa. Stiamo ragionando da tempo su questo, abbiamo avuto dei confronti anche con gli uffici regionali,

però, ovviamente, c'è da segnare un percorso di partenza, che vorremmo proprio segnare con la Commissione perché è un lavoro che dovremmo fare insieme, cioè di percorrere quelle tappe che abbiamo avuto nel 2007, quando la legge è stata istituita, di tavoli di concertazione fino all'elaborazione definitiva di un progetto di legge che risponde alla necessità dell'oggi perché sono cambiati i soggetti, sono cambiati gli interventi sui soggetti e sono cambiati il numero dei soggetti di accesso.

Quest'anno ho avuto grossi problemi a trovare le risorse, e qui la dottoressa Vecchione mi può confermare, sulla possibilità dei nuovi accessi per le nuove istanze, perché la legge, essendo bloccata sostanzialmente su dei principi che sono sempre gli stessi, l'accesso delle nuove istanze diventa una difficoltà perché i soldi, sostanzialmente, sono quelli.

Non mi ripeto sulla necessità di implementare risorse sulla legge perché è un dato che stiamo chiedendo tutti quanti insieme.

L'altro elemento su cui porto la riflessione, che il 2022 è la scadenza del piano triennale della legge su cui non vorremmo arrivare, come spesso c'è capitato, a chiusura d'anno con l'approvazione del piano triennale perché, per noi, sarebbe veramente un ulteriore disastro in quanto l'articolo 6, in particolare, sarebbe quello che ne pagherebbe maggiormente le conseguenze e dove ci sono le maggiori fragilità.

L'altra questione che pure vorremmo affrontare, ma forse non è ancora possibile mettere all'ordine del giorno perché abbiamo attivato dei rapporti con l'assessore competente, in particolare con l'assessore Filippelli, sulla questione della formazione. Questo settore ha un problema di criticità di formazione, ma forte, perché non c'è da tempo un processo che vada in questa direzione. Molto spesso, la formazione in questo settore viene affidata agli enti formativi che non ne sanno assolutamente nulla, sono delle interfacce che poi devono relazionarsi con noi, con i soggetti che facciamo e che ci crea





*Consiglio Regionale della Campania*

**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)**

***Resoconto Integrato n.12***

***XI Legislatura***

***7 dicembre 2021***

moltissime difficoltà perché molte di quelle risorse ricadono in altri settori.

Sulla formazione, vorremmo cominciare un percorso serio perché abbiamo necessità di rivedere le figure da formare, l'altro è quello di provare a dare un titolo regionale a chi viene formato in maniera tale che possa essere spendibile sia sul territorio nazionale che sul piano europeo. Al momento tutto questo non ce l'abbiamo, quindi, la formazione di questo settore è fortemente delegata alla buona volontà di chi si mette con grande pazienza e fa.

Sul piano degli interventi sul turismo, anche lì, ci piacerebbe che in qualche modo la cultura fosse considerata tale e non assoggettata sempre esclusivamente al Piano turistico.

Il Piano turistico va bene, può essere un elemento di implementazione delle risorse ma abbiamo la necessità che la cultura abbia un suo specifico, abbia un suo percorso di crescita.

Su questo insisto molto perché il problema è che la legge, così come configurata in questo momento, impedisce la crescita dei soggetti perché sono bloccati in comparti sostanzialmente stagno.

Ultimissima nota, secondo me, in questo momento lo sforzo che bisogna fare è aiutare gli uffici regionali che sono sottostimati dal punto di vista numerico e anche dal punto di vista delle funzioni, infatti, lo rileviamo costantemente perché, ovviamente, l'accumularsi di processi di liquidazione, di controllo delle documentazioni e quant'altro, affatica particolarmente alcuni segmenti degli uffici regionali.

Su questo, chiederemo, visto che c'è stato anche un piano di assunzione di nuove figure, di trovare una modalità per aiutare gli uffici regionali al completamento delle loro procedure e, in più, provare ad avere anche un'interfaccia tra noi e la Direzione in maniera tale che ci possa seguire, anche in maniera un po' più diretta, su questi processi che sono lunghi, faticosi e hanno bisogno di attenzione continua.

Grazie.

**PRESIDENTE (Fiola):** Grazie dottore Serao.

Le questioni che ha posto sono tante e tutte molto problematiche, non ultima quella del personale.

Sulla formazione, per quello che ne so, i titoli ci sono, altrimenti anche gli enti formativi non avrebbero la possibilità di fare corsi.

Forse, si deve rivedere la modalità e anche il percorso che la persona che vuole formarsi deve seguire e anche chi fa i corsi, chi è il responsabile, quali sono i titoli che deve avere chi può fare un corso per il rilascio dell'attestato.

Sono tutte cose da affrontare anche alla luce delle nuove figure che stanno emergendo nel comparto dello spettacolo, della cultura, del cinema e del teatro.

Se mi fa avere una nota che invia in maniera congiunta all'assessore, potremmo riparlare e creare un dialogo per vedere se possiamo inserirlo nella revisione della legge o se c'è bisogno di una legge diversa sulla quale affrontiamo solo il tema della formazione.

Passo la parola alla dottoressa Stazio, prego.

**STAZIO (Presidente Sistema MeD):**

Buongiorno. Grazie a tutti, grazie di quest'invito, a tutti i contenuti espressi da chi mi ha preceduto. La mia Associazione rappresenta oltre quaranta imprese di musica e danza della Regione Campania, dislocate in tutte le province, e la nostra è soprattutto "un'attività di promozione e di produzione" e "un'attività di formazione".

Naturalmente, i contenuti espressi dal presidente Crispello, come dal presidente Serao, ci accomunano su tutta la linea, sono argomenti e criticità che stiamo condividendo in questo momento così complesso.

Vorrei sottolineare alcuni punti che sono già stati espressi ed entrare più in profondità.

Quando parliamo di ampliare la dotazione economica della legge numero 6 del 2007, parliamo anche di dare una stabilità a questa dotazione economica e avere anche una previsione di quella che possa essere la disponibilità sulla legge. Ogni anno, non sappiamo mai quale sarà la dotazione; si parte da una cifra, poi si arriva a un'altra, poi si aggiunge, poi si toglie.



Consiglio Regionale della Campania

**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n.12***

***XI Legislatura***

***7 dicembre 2021***

Lei, questo lo sa benissimo.

Per poter realmente sviluppare una programmazione, soprattutto in un momento così complesso, dovremmo sapere in anticipo qual è la dotazione complessiva della legge, che rimanga stabile e che non possa scendere al di sotto di un certo livello.

Per noi, questo livello minimo potrebbe essere quello che attualmente siamo arrivati ad avere in questi ultimi anni, che sono i quindici milioni di euro annuali ma dovrebbe essere la base minima proprio perché, come diceva il presidente Serao, ci sono tante prime istanze in attesa e, le faccio l'esempio, solamente in sistema MeD, quest'anno dieci associati sono entrati come prima istanza nel Ministero; quindi, è presumibile che vogliano entrare anche nella legge 6/07.

Dovremmo poter avere anche la possibilità di programmare triennialmente le nostre attività, soprattutto in un momento come questo in cui dobbiamo resistere, dobbiamo continuare a portare avanti il nostro settore, i lavoratori, le imprese e, come anche lei ricordava, il nostro ruolo sociale in questo momento. Pensiamo che si debba fare una riflessione su quest'argomento. Poi, naturalmente, quello che diciamo da tempo: "i tempi".

Tempi certi delle assegnazioni, delle anticipazioni, delle liquidazioni, e questo va di pari passo con le problematiche che esprimeva il presidente Serao che, sappiamo benissimo, che gli uffici fanno veramente di tutto per poterci essere vicini e, quindi, rientriamo sempre nell'argomento di ampliare l'ufficio che si occupa della legge.

Per quanto riguarda la formazione, vorrei dire che, sicuramente, è un argomento molto importante, ma dovrebbe partire dalla ridefinizione delle figure perché l'artista di oggi non è l'artista di dieci anni fa o di venti anni fa. Oggi, un artista deve essere multidisciplinare, deve avere competenze che vanno forse oltre lo spettacolo dal vivo.

La pandemia ci ha messo a contatto con lo *streaming*, con il video, con una nuova serie di

tecnologie, quindi, bisognerebbe partire proprio da molto più indietro.

Poi, c'è sicuramente un problema di sistema immobile, un sistema congelato che non riesce a dare spazio a quelle realtà che lavorano in maniera consolidata, ma allo stesso tempo innovativa, e non riesce ad accogliere, invece, le nuove realtà, le realtà più giovani non solo da un punto di vista anagrafico, ma anche nelle proposte, nelle capacità, nelle visioni.

Sicuramente è un altro problema che ci dobbiamo porre.

Abbiamo sempre lavorato in concertazione con voi, come Commissione, quindi, ci interesserebbe molto poter avere un dialogo più costante, anche più immediato, soprattutto in un momento come questo dove le cose cambiano da una settimana all'altra. Potremmo andare tra quindici giorni in zona gialla oppure potrebbe esserci qualche altro decreto da parte del Governo, quindi, ci dovrebbe essere probabilmente una relazione tra di noi più continua, più stabile che possa affrontare tutte queste problematiche.

Volevo richiamare quello che ha già detto il presidente Crispello, il lavoro che come Unione AGIS abbiamo fatto, insieme allo SVIMEZ, per portare alla luce l'enorme *gap* tra lo spettacolo dal vivo nel nord e nel centro Italia e nel sud Italia, cose che sappiamo perché le viviamo ogni giorno, però ora ce lo dice anche il rapporto del professore Giannola dello SVIMEZ.

Vorrei leggere solo due dati, che sono alquanto esemplificativi, che dal Ministero ogni cittadino ha un contributo di 3,26 euro per lo spettacolo dal vivo, mentre nel Mezzogiorno di 1,43 e che al nord Italia arriva il 42,9 per cento delle risorse del FUS e al Mezzogiorno il 20,7; quindi, meno della metà.

Tutto questo per dare un contesto a quello che le imprese di spettacolo dal vivo sono riuscite a fare nella nostra Regione.

Pur partendo da dietro la curva, arriviamo comunque al traguardo mentre c'è chi parte molto più agevolmente dal rettilineo.



*Consiglio Regionale della Campania*

**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)**

***Resoconto Integrato n.12***

***XI Legislatura***

***7 dicembre 2021***

Il problema del riequilibrio territoriale dobbiamo affrontare e che la Regione Campania deve porre in maniera forte nella Conferenza Stato-Regioni dove ancora si ragiona sulla spesa storica e non sul fabbisogno dei singoli territori. Naturalmente, questo, mette le nostre attività all'interno di un contesto non solo fragile, ma incerto e discontinuo.

Vi chiediamo di contribuire, sia *inside*, sia *outside* affinché il nostro sistema si possa stabilizzare e possa andare avanti con una programmazione che dia certezze a noi, al territorio e ai cittadini della nostra Regione. Grazie.

**PRESIDENTE (Fiola):** Grazie dottoressa.

Sono molto contenta anche della partecipazione che chiedete tra la Commissione e il vostro settore, però, sapete bene che su alcune questioni la Commissione poco può fare se non vigilare anche sui tempi della programmazione, di tutto quello che avviene e che deve fare poi la Giunta. Sui tempi di convocazione tra la Commissione e anche le Associazioni più veloci, la richiesta di Audizione è stata fatta il 22 novembre e oggi siamo al 7 dicembre e, considerati i lavori, è una Commissione che ha Politiche sociali, Istruzione, Ricerca scientifica e Cultura, penso che abbiamo ampiamente rispettato quelli che sono i tempi celeri per l'audizione.

C'è comunque sempre disponibilità a un totale dialogo e alla partecipazione affinché in questo settore si possa sicuramente dare un contributo diverso, e non solamente in termini economici, ma anche in termini di qualità e di quantità.

Attendiamo anche noi la programmazione triennale perché la Commissione dà solo un sentito sulla programmazione. Speriamo di averla in tempo anche per dare un contributo a questo piano triennale, spererei che il direttore generale, oltre che a comunicarcelo solamente per aver sentito, magari ci renda partecipi anche di quelle che sono le attività.

Sarebbe più giusto che il tavolo lo costituissero la Giunta per un confronto prima del piano

triennale. Mi attiverò in tal senso dopo le richieste da parte della Commissione.

Inviterei il dottor Uccello o la dottoressa Vecchione ad un intervento, prego.

**UCCELLO (Dirigente Staff UOD 12 Giunta Regionale Campania):** Buongiorno.

Sono qui in sostituzione della dottoressa Romano che è assente. Sono un acquisto recente della Direzione, come noto, mi sono sempre occupato d'altro.

**PRESIDENTE (Fiola):** Abbiamo la fortuna di conoscerla e di averla qui.

**UCCELLO:** Quello che ho ascoltato questa mattina è abbastanza noto, forse non c'era bisogno di ascoltare tutte le varie Associazioni perché il periodo è quello che è, e ne parlano sia i fatti che, poi, le testate giornalistiche.

La Regione Campania, proprio la Giunta, credo che abbia un ruolo centrale in questa vicenda, quindi, che ci sia necessità di una concertazione con tutte le Associazioni è evidente e, tra l'altro, anche indispensabile specialmente in previsione di quelli che saranno gli interventi futuri.

Siamo a fine anno, probabilmente occorre porre rimedio a questa tardività, però, credo, e questo ce lo può confermare la dottoressa Vecchione, che normalmente la Giunta provvede a questo tipo di concertazione, probabilmente sentendo quelle che sono tutte le istanze, che sono un po' più ampie rispetto a quelle che vertono strettamente intorno allo spettacolo perché i tempi cambiano, cambiano anche quelle che sono le esigenze dello spettacolo che oggi prevedono anche competenze diverse. Riconosco di aver ascoltato delle cose giustissime, credo che occorra un coinvolgimento non soltanto della Direzione dello spettacolo, forse occorrerebbe un coinvolgimento un po' più ampio, magari anche ascoltando la Direzione della formazione, poi, probabilmente, sarebbe utile avere un assessore che faccia da regista a tutte queste attività.

Bisognerebbe sensibilizzare il Presidente sotto quest'aspetto. Non è nelle mie capacità, in questo momento proporre questo tipo di programma al





## Consiglio Regionale della Campania

### VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.12**

**XI Legislatura**

**7 dicembre 2021**

presidente De Luca, però, c'è chi può farlo in mia vece sicuramente.

La dottoressa Romano sarà informata in maniera dettagliata della discussione di questa mattina anche perché, credo, che sia effettivamente il dirigente a provvedere a trovare dei sistemi di assistenza che siano non soltanto amministrativi, ma anche di tipo diverso, anche più concreto per tutte le Associazioni che, tra l'altro, come diceva il presidente Crispello, la Campania è sempre stata portavoce, in Italia, di tutte queste attività. Per informazioni più specifiche e tecniche lascio la parola alla dottoressa Vecchione che si occupa di questo da tempo.

**PRESIDENTE (Fiola):** Grazie dottor Uccello. Dottoressa, prego.

**VECCHIONE (Funzionario Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo):** Come hanno già detto i vari Presidenti che conosco c'è un rapporto di stima e di collaborazione ormai decennale, la mia esperienza in Giunta è nata con loro, con la legge. Questa legge ha avuto una serie di vicissitudini sia economiche che anche di rimodulazione di emendamenti e quant'altro. È partita con circa 21 milioni di euro, ci siamo trovati anche a 10 milioni di euro e sono un paio di anni che ci attestiamo intorno ai 15, e quest'anno, abbiamo dovuto recuperare i restanti 4 milioni circa che sono stati dati sottoforma di "ristoro".

Quando c'è caduta dal cielo questa situazione epidemica abbiamo cercato, da subito, di venire incontro alle esigenze delle categorie, tant'è che la Giunta ha proposto al Consiglio di derogare alla normativa in atto che avevamo da poco riformato e non abbiamo avuto neanche il tempo di poter comunque metterla in pieno.

Ci troviamo di fronte a questa necessità delle nuove istanze perché abbiamo dovuto, visto che sono stati chiusi e non hanno potuto lavorare come di solito facevano, quindi, presentando dei preventivi, presentando una programmazione sulla base di quello che avevamo assegnato negli anni precedenti, ci siamo trovati di fronte a queste nuove istanze che non avevano uno storico.

Si spera che dal prossimo anno in poi riusciamo, comunque, a lavorare secondo la progettualità, con i piani economici e dare la possibilità anche alle nuove istanze di specificare qual è la loro natura, senza dargli un contributo *una tantum*, giusto per poter consentire l'accesso.

Con il dottor Serao e con la dottoressa Stazio, siamo in continua collaborazione proprio per vedere cosa correggere, le storture che ci sono e che si sono evidenziate, appunto, grazie a questa situazione pandemica, lo stesso anche per quanto riguarda l'ANEV.

La situazione dell'individuazione delle aree, che il dottor Guida chiedeva prima, di mettere più soldi, è vero, però, comunque, l'individuazione non la facciamo noi, al massimo possiamo andare ad aiutare nell'allestimento di queste aree.

Il problema è che manca una sinergia anche con quelli che sono gli enti che, a latere, devono intervenire in queste situazioni.

Per quanto riguarda l'ultima cosa che ha detto il dottor Serao, che gli uffici effettivamente sono in affanno, purtroppo ci sono molti pensionamenti, una collega, l'anno prossimo, andrà in pensione, quindi, le difficoltà sostanzialmente ci sono.

Si spera di migliorare con il tempo.

**PRESIDENTE (Fiola):** Le difficoltà come in tutte le Direzioni, ma voi avete la dottoressa Romano e quindi siete messi bene.

È vero che non c'è un assessore, però, fortunatamente facciamo tante cose e forse si potrebbe trovare anche un po' di tempo in più per l'ascolto e la programmazione perché la cosa principale, in questo settore, come nei settori turistico, culturale e della formazione è proprio la programmazione.

Se avessero modo di sapere già tra due anni cosa ci sarà, quali sono i fondi, come possiamo investirli e cosa possono fare, ovviamente, al di là della situazione pandemica o meno, è una cosa che si auspica proprio per farli vivere, farli organizzare, anche lavorativamente, in una maniera totalmente diversa, anche per la qualità finale di quello che possono proporre, altrimenti, lavorano sempre in affanno, raggiungendo



*Consiglio Regionale della Campania*

**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)**

***Resoconto Integrato n.12***

***XI Legislatura***

***7 dicembre 2021***

comunque livelli alti, di qualità, ma perché dobbiamo farlo in affanno se possiamo programmare e, in termini anche in qualità di vita degli operatori di questo settore, migliorare proprio la loro vita. Ognuno di noi ha una programmazione sociale di vita lavorativa ed è bene che, visto che possiamo farlo, daremo questa possibilità anche a loro.

Sono sicura, invierò anche io una relazione alla dottoressa Romano per accendere un faro su questa situazione anche perché come Commissione vorrei essere informata e resa partecipe di quella che sarà la programmazione, perché la Commissione si dovrà esprimere per quello che sarà, quindi, invece di dare un sentito dopo, sarebbe più utile, anche in termini temporali di utilizzazione delle risorse temporali, confrontarci prima e mettere in campo delle azioni che andranno nella direzione che ci chiedono gli operatori.

Dottor Crispello, prego.

**CRISPELLO:** Una battuta sul tema molto sentito, quello della concertazione, del dialogo e dell'ascolto, di cui si è parlato ampiamente questa mattina. In effetti, la situazione è tale che qualcuno ha fatto cenno che non abbiamo un assessore ma rispettiamo la volontà del nostro Presidente, che poi è il nostro assessore, in buona sostanza: abbiamo l'assessore nella persona del Presidente. È evidente che il Presidente, dovendo occuparsi di tutto quello che riguarda le problematiche della Regione, magari ha qualche problema di tempo, è comprensibile, per poter dedicare l'ascolto necessario.

Voglio fare riferimento ad alcune esperienze passate. Non abbiamo avuto l'assessore né con il Presidente Bassolino, né con il Presidente Caldoro, però, c'era un qualcosa di mezzo, c'erano dei "referenti" che, in qualche modo, con il nostro settore, ci rapportavamo e, magari, poi il referente rappresentava presso il Presidente l'assessore.

Ricordo anche un'altra esperienza, e la dottoressa Vecchione si ricorderà, quando fu fatta la legge dalla Regione sullo spettacolo, trovammo un

metodo molto efficace, per cui, era un tavolo a tre, c'era la Commissione, la Presidente della Commissione all'epoca era l'onorevole Luisa Bossa, c'era il rappresentante degli uffici e poi c'erano le Associazioni. Eravamo a tre, a quattro, avevamo contatto continuo, in relazione a questo la legge fu fatta, una legge che si aspettava da venti anni, anzi, la legge numero 48. Oltre venti anni dopo riuscimmo con questo metodo della concertazione e il dialogo continuo.

Poiché ho avuto modo di constatare, questa mattina, la sua grande disponibilità, naturalmente distinguendo i ruoli, le funzioni e le responsabilità, altrimenti facciamo solo confusione, nel rispetto dei ruoli, se tutti quanti facciamo qualcosa in più, i primi siamo noi che dobbiamo farlo, per poter raggiungere gli obiettivi che sono comuni sia alle nostre imprese, aziende, sia all'ente Regione.

**PRESIDENTE (Fiola):** Proprio in base a questa richiesta, mi farò promotore con la dottoressa Romano dell'istituzione di un tavolo, magari proprio come ha detto lei, nelle modalità che poc'anzi ci ha illustrato, per riprendere la buona abitudine di confrontarsi prima e di non dover poi subire. È logico che, comunque, è una legge del 2007, si sa come va una legge con la ricaduta sul territorio, ovviamente il legislatore può per certi versi proporre una legge, approvarla, però se quella legge è efficace si vede sempre quando si attua. Mi farò promotrice nei confronti della dottoressa Romano, perché quando si dice: la Giunta ha proposto, la Giunta ha incrementato il fondo. La Giunta è comunque nella persona del Presidente De Luca. La dottoressa Romano è il direttore generale che firma i provvedimenti, ma la linea politica e i provvedimenti sono sempre proposti dall'assessore, nella persona del Presidente De Luca.

Consigliere Manfredi, prego.

**MANFREDI (PD):** Grazie Presidente. Volevo ringraziare la Commissione di cui peraltro non faccio parte benché partecipi a molte audizioni, della velocità con cui si è affrontata quest'audizione.



## Consiglio Regionale della Campania

### VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n.12***

***XI Legislatura***

***7 dicembre 2021***

Come credo sappiano sia i delegati della Direzione della dottoressa Romano, come sanno i colleghi presenti e come sa anche lei, Presidente, abbiamo cercato, come Consiglio, di mettere in campo una serie di azioni che, comunque, tendono a rafforzare, a prescindere dalla fase pandemica, quello che è l'*asset* e le azioni di lavoro sui settori culturali.

Questo, a prescindere dalla legge sulla cultura, a prescindere dalla legge sul cinema e dagli altri strumenti. Per da qui, una serie di iniziative che portano la firma congiunta di alcuni di noi, anche la sua, della scorsa finanziaria che riguardavano sia il settore dell'editoria, che è un settore del mondo della cultura, sia che riguardavano la possibilità di un potenziamento delle *startup* del settore della musica, con l'istituzione della Music Commission, sia, perché è bene ricordarlo, anche un monitoraggio sui finanziamenti della legge 5, della legge del Cinema perché logicamente, in sede di finanziaria, come sanno i colleghi, non sempre tutte le poste, lo dico a tutti gli operatori a partire dal presidente Crispello e a tutti gli altri, non sempre le poste stabilite vengono confermate in quelli che sono gli *asset* di bilancio. Anche quando si conferma una cifra, anche quello è frutto di un lavoro di battaglia perché, sapete bene che le difficoltà contabili dell'Ente sono quelle che sono, è in campo una negoziazione di mutui in quanto l'assetto pandemico e la difficoltà che c'è stata, ha esaurito gran parte delle risorse a sostegno di tutti i settori.

Accanto a questo, e ritorno su quello che dicevano tutti coloro che sono intervenuti, vi è anche la necessità, e su questa un'altra iniziativa che porta la firma di un lavoro che stiamo facendo io e la collega Presidente, con la dottoressa Romano, è l'unica norma non ancora attuata che doveva andare in finanziaria, ma su cui si sta lavorando con la Direzione Cultura ad una delibera, cioè quella dell'istituzione degli elenchi dei settori e degli operatori, non degli albi, perché sapete bene che su questo c'è un *input* nazionale, c'è un problema di conflitto legislativo che riguarda sia gli operatori, nel senso degli attori

ma anche gli operatori di lavoro che lavorano le cosiddette maestranze collegate dell'audio, dell'audiovisivo, del teatro, del podcast, ormai ci sono tutte queste nuove professionalità.

Logicamente ci siamo trovati, anche quando abbiamo dovuto dare dei sostegni durante il periodo dell'emergenza pandemica, i famosi "sostegni" di categoria, quelli cosiddetti "a pioggia", come li faceva lo Stato, a individuare qual era la cernita, come sanno gli operatori delle maestranze, sapendo che, poi, voi siete dei rappresentanti verticali della categoria, ma poi riguarda tutto il mondo che è sotto di voi.

Su questo, stiamo facendo un lavoro di consultazione perché sembra una sciocchezza, non si tratta di dare patenti o altre cose, perché su questo c'è un'iniziativa parlamentare nazionale che, ahimè, Presidente, dalle ultime notizie so che si è pure un po' arenata nei lavori nazionali del Quirinale, che fa la mia ex collega, l'onorevole Nardelli Piccoli, che è una personalità del Parlamento italiano, nella mia precedente Legislatura alla Camera è stata Presidente della Commissione Cultura.

Nel rispetto del conflitto legislativo, con la guida dell'avvocato Celotto e con la dottoressa Romano, stiamo cercando di fare questo perché anche quando bisogna fare una cernita su alcune cose banali, appunto, dare un sostegno, devi sapere chi sono per quantizzare, per programmare, devi sapere quelli che sono, o gli altri problemi di applicazione delle leggi, entro più sul cinema, quindi sulla legge della Film Commission, sapete benissimo che gli incentivi vanno alle maestranze locali e ogni volta che bisogna valutare l'impatto delle maestranze locali è sempre una cosa problematica perché non c'è. Perché ho detto tutto questo?

Perché ritengo che in un momento di grande difficoltà, già vivevamo una fase dove, soprattutto, le sale del cinema erano in una grande crisi. Ognuno di noi conosce le vicende di Castellammare o di altro, dove, a prescindere dalla pandemia, si chiudeva una sala cinema che è anche un luogo di incontro. A prescindere da



## Consiglio Regionale della Campania

### VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

***Resoconto Integrato n.12***

***XI Legislatura***

***7 dicembre 2021***

questo momento di difficoltà generale, a prescindere da quella che è la pandemia, credo che da questa difficoltà possa nascere una grande opportunità su delle esigenze che sono emerse.

La prima che ritengo che la legge generale della cultura, in parte il cinema, abbia bisogno di un tagliando, perché sono cambiate le cose, ce ne siamo resi conto anche noi del lavoro che stiamo facendo insieme, come Consiglio, con la dottoressa Romano, quando già devi identificare le categorie della musica tra audio, audiovisivo, nascono e muoiono nuove figure, quindi, c'è tutto un lavoro diverso da fare.

Credo che fare un tavolo che tra Direzione, Consiglio e Giunta ci consenta di arrivare a questo sapendo che rispetto al passato, perché è giusto dirlo, abbiamo un monte di risorse inferiori, noi che partecipiamo alle riunioni di maggioranza, sappiamo che è questa la difficoltà e quando le risorse sono inferiori, c'è la necessità di spenderle, a maggior ragione, di concerto con la categoria, ma nella maniera giusta per cercare di utilizzare quelle risorse non solo per sostenere, purtroppo con la pandemia si sostiene, ma per sviluppare, per ampliare, per costruire e potenziare quel fenomeno di indotto.

È normale che abbiamo avuto delle stagioni dove le risorse a livello centrale erano superiori, basta vedere soltanto quella che è la situazione del Comune di Napoli dove, di fatto, se non ci fosse in queste settimane e questi mesi, da parte della Regione, un minimo di sostegno su quelle che sono le attività, non si potrebbe fare neanche il benché minimo concerto di Natale o una cosa del genere, fermo restando le condizioni, però a parte dalla sussistenza, secondo me, c'è la necessità, dato che purtroppo nei periodi di vacche grasse la programmazione, anche in quel caso, diciamo tra di noi e tra gli operatori non si è fatta; si è fatta più attività di sostegno e poca attività di investimento e di sviluppo.

Paradossalmente, da questa difficoltà può nascere quest'opportunità.

Da qui, l'idea di avere non solo un aggiornamento, ma avere un tavolo di

concertazione permanente perché le cose cambiano, e l'abbiamo visto anche nella difficoltà nelle norme che abbiamo dovuto scrivere, perché la legislazione va in una maniera, poi, l'abbiamo visto anche sull'editoria, con il lavoro che abbiamo fatto con la Direzione e con il Gabinetto del Presidente, logicamente mi dovevi trovare il modo per dare il bonus alle biblioteche, però dovevi aiutare gli editori, però dovevi evitare che li compravi direttamente e dovevi fare aiutare anche nella prossimità, dopo il lavoro si è riuscito a fare un meccanismo che tutti, anche le altre Regioni, stanno apprezzando e abbiamo creato un meccanismo dove funziona, aumentano i punti lettura, aumentano le dotazioni delle biblioteche, aiutiamo le librerie di prossimità, però, alla fine, non è che diamo un sostegno a fondo perduto, si tratta di libri, quindi, aumentiamo a far leggere.

Apprezzando questo, credo che un invito alla costituzione, anche considerando i rappresentanti della Direzione cultura, ci sia sempre una sensibilità storica, se in sede consiliare, con la direzione, istituiamo questo tavolo di concertazione, secondo me, faremo un lavoro positivo anche nei confronti della Giunta, evitando misure *last minute* che, vista la riduzione delle risorse, corriamo il rischio di non avere strumenti e risorse alternative per correggere questo.

È sottinteso che come c'è solo un fatto economico, in un momento di difficoltà, bisogna fare un patto tra gli operatori per reggere, fidandoci reciprocamente e sapendo che la situazione è difficile e che non bisogna fare guerre tra poveri, ma bisogna cercare di portare tutto il settore insieme.

Grazie.

**PRESIDENTE (Fiola):** Sì, l'istituzione di un tavolo in sede consiliare potrebbe essere una soluzione, ammesso che la Giunta comunque deve partecipare al tavolo. Possiamo avere tutti i tavoli possibili e immaginabili, ma la programmazione la fa la Giunta. Concorderemo, con la dottoressa Romano, quale sarà la modalità



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

**Resoconto Integrato n.12**

**XI Legislatura**

**7 dicembre 2021**

migliore affinché la Giunta possa partecipare e renderci tutti edotti di quelle che sono le misure che ha intenzione di mettere in campo.

Consigliere Volpe, prego.

**VOLPE (Campania Libera-Noi Campani-P.S.I):** Presidente, io e Manfredi non siamo in questa Commissione e siamo i due consiglieri che intervengono.

Ti voglio ringraziare, consentimi l'informalità, per l'audizione, per l'attenzione che stai rivolgendo a questa categoria.

So che sono pochi quindici milioni di euro sulla legge, e vi assicuro, e lo dico alla Direzione generale, molti non se ne accorgono neanche che ci stanno questi soldi, molti del mondo dello spettacolo e della cultura, non se ne sono proprio accorti. Figuriamoci quanto sono pochi. Lo sappiamo e sappiamo che ci vorrebbero più risorse. Il tema è questo, si fa anche fatica, a volte, a raccontare le difficoltà economiche che il mondo regionale ha, le competenze sulle quali ci muoviamo, lo diceva bene il collega Manfredi, non è sempre facile capire fin dove ci possiamo spingere. Sono stato al cinema qualche giorno fa, ero da solo nella sala, e con qualche collega vostro, attore, ci siamo inventati le prime per andare a riempire un po' le sale. È drammatico, sappiamo bene cosa state passando. Per questo, presidente Fiola, è importante immaginare questo tavolo perché così come in tutte le professioni, in tutti i lavori del mondo, anche questo, troppo spesso sottovalutato come un divertimento, e vi assicuro che non lo è, gli altri si divertono, lì c'è gente che lavora e porta a casa lo stipendio, la programmazione è determinante.

Scusate, programiamo le grandi opere e non vogliamo programmare lo spettacolo? Perché? Ce lo dobbiamo dire con grande chiarezza.

So che, tra l'altro, fanno un lavoro enorme, so che sono oberati di lavoro e così come in tanti altri uffici c'è la difficoltà delle risorse umane, del capitale umano, c'è poco personale, è chiaro, ma dobbiamo fare una battaglia per cercare di spuntare la programmazione per tempo, dare il tempo alle categorie di organizzarsi, e questo vale

anche per le altre misure, vale per i POC che facciamo. Ci sono stati anni in cui abbiamo detto, a giugno: fai l'evento a luglio.

Di cosa stiamo parlando?

**PRESIDENTE (Fiola):** È la normalità, non è l'eccezione.

**VOLPE:** Capisco le difficoltà, le capisco, veramente le capisco perché vengo da un'esperienza che mi porta ad avere avuto a che fare con gli enti locali e so bene che la carenza di personale ci costringe a questi tempi, ma dobbiamo immaginare che c'è un mondo di impresari, di *service* audio, di attori, di gente che monta le scene, le quinte.

Come programmano giugno per giugno? Senza considerare la ricaduta zero sul territorio, culturale e turistica. Se non ho il tempo di comunicarlo, quindi, faccio rete e mi porto gli *stakeholders* ai quali comunico che faccio l'evento e quindi devo portare la gente che viene a mangiarsi la pizza o viene a comprare il biglietto, come faccio a raccontarlo? Porto venti persone, accontento il comune, gli ho dato i soldi per Enzo Avitabile che ha replicato cinquanta date, con tutto il rispetto per il maestro che amo perché quelli erano i soldi che si potevano spendere, e abbiamo replicato le stesse cose. Chi inventa spettacoli nuovi non ha nemmeno il tempo di proporli. Scusate lo sfogo, ma sono molto arrabbiato.

Capiamo bene, ci lavoriamo, c'è uno che viene da questo mondo, quindi, capisco bene anche quando vi arrabbiate che diamo i contributi a chi non paga i dipendenti, capisco perfettamente tutte le tematiche, così come gli amici degli spettacoli itineranti che, immagino, che hanno avuto difficoltà molto più importanti anche di quelle che hanno in più o meno iniziato a riprendere.

Presidente, sono qua per qualunque cosa, pur non facendo parte di questa Commissione, il tavolo e la programmazione, anche se il tavolo lo dobbiamo fare da soli, facciamolo e poi vediamo come fare, anche se sono sicuro, perché tra l'altro lo diceva prima il Presidente del quale ho dimenticato il nome, mi perdonerà, è in prima





*Consiglio Regionale della Campania*

**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)**

***Resoconto Integrato n.12***

***XI Legislatura***

***7 dicembre 2021***

fila, il presidente De Luca ha un'attenzione importantissima per la cultura e lo spettacolo, lo so che sono temi a lui molto cari, dobbiamo semplicemente cercare di rimettere l'attenzione in maniera corretta sul tema, quindi: programmazione, che è una cosa che si può fare, e il tavolo per cercare anche di ascoltare la voce di chi fa questo mestiere tutti i giorni. Grazie.

**PRESIDENTE (Fiola):** Grazie consigliere Volpe. Raccolgo le sue osservazioni perché sono quelle che anche nei mesi scorsi, non in sede di Commissione, ho raccolto da parte degli operatori del settore e sono quelle che purtroppo ho utilizzato io nel 2015, quando ho fatto campagna elettorale perché in quegli anni la programmazione turistica e culturale non veniva proprio messa in campo, quindi, negli anni un po' si è modificato quest'aspetto ma non abbiamo raggiunto quei livelli tali da permetterci di dare un sostegno e un aiuto veramente concreto, e non solo in termini economici, alle varie categorie. Non penso che lo faremo da soli il tavolo, perché da soli non ci serve a niente. L'assessore regionale non c'è, ma è nella persona del Presidente De Luca, da Statuto regionale, dopo l'assessore, c'è il Presidente della Commissione che ha gli stessi compiti e la stessa funzione dell'assessorato, quindi, sono sicura che il direttore generale prenderà sicuramente a cuore la nostra richiesta che viene dagli operatori e concorderà con noi l'istituzione del tavolo per la programmazione.

È vero che la Commissione dovrà dare solo un sentito, ma nel sentito ci potrà mettere tante osservazioni. Non conviene neanche alla Direzione fare un lavoro e poi rivederlo, meglio concordarlo insieme alle categorie che sono quelle che dovranno metterlo in atto per portare sicuramente quei benefici anche turistici e di sistema che poi vogliamo dare all'intero settore perché se non c'è programmazione culturale, turistica, del mondo dello spettacolo, ovviamente, la ricaduta anche sui nostri operatori, sarà pari a zero, quindi, vuol dire che abbiamo investito dei fondi e li abbiamo investiti anche male perché la

ricaduta su quegli operatori a cui tanto abbiamo aspirato, non c'è stata.

Sicuramente, di qui a breve avremo notizie da parte della Direzione, alla quale scriverò finita l'audizione sull'istituzione del tavolo.

Ci sono altri interventi? Dottoressa Stazio, prego.

**STAZIO:** Più che un intervento, volevo avvalorare quanto hanno detto sia il consigliere Volpe sia il consigliere Manfredi.

Vogliamo fare attività di sviluppo, vogliamo fare attività di ampliamento, quindi, non pensiamo alla legge 6/07 come un'attività di sostegno ma come un'attività produttiva, e per fare ampliamento, per fare sviluppo, abbiamo bisogno di programmare. In qualche modo, tutti stiamo dicendo la stessa cosa, da vari punti di vista.

Volevo richiamare l'attenzione su questo lavoro molto importante che si sta facendo sugli elenchi delle maestranze e delle figure professionali dello spettacolo dal vivo, che dovrebbe andare di pari passo con la definizione di queste figure; potremmo trovarci, è un'ipotesi, in una situazione in cui si fanno questi elenchi e dopo si rinnovano le figure professionali.

Oggi, le figure professionali sono anche diverse da quelle che normalmente, anche nel pensiero comune, l'attore o il coreografo, il danzatore o il cantante, quindi, la configurazione di questi elenchi forse dovrebbe essere portata avanti, è un'idea, anche con la definizione delle figure dello spettacolo dal vivo e delle sue maestranze e non in due momenti e ambiti separati.

È suggerimento.

**PRESIDENTE (Fiola):** L'ho detto prima al dottore Serao che proprio con l'assessore alla Formazione metteremo in campo tutte quelle che possono essere le iniziative affinché il catalogo che c'è venga rivisitato anche in funzione delle nuove figure, e vengano rivisti anche i criteri di assegnazione dei corsi di formazione che non possono essere svolti dagli enti formativi che del settore non si occupano.

È vero che penso che, comunque, per svolgere quei corsi debbano rivolgersi a voi, ma è più giusto che si crei un altro ciclo di sistema affinché



*Consiglio Regionale della Campania*

**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)**

---

***Resoconto Integrato n.12***

***XI Legislatura***

***7 dicembre 2021***

---

l'attestato che poi rilascia la Regione Campania sia veramente utile a livello nazionale, per un riconoscimento di quella figura professionale.

Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa l'audizione.

Aspetto, nel termine di dieci giorni, queste osservazioni che mi farete avere sull'e-mail da dove vi è arrivato l'invito, e da quella e-mail vi aggiornerò sulla costituzione del tavolo in seno alla Direzione generale. Grazie mille.

**I lavori terminano alle ore 12.20.**